

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 57/2000



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 18 luglio 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 3, comma 5 del D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509;

visti i conti consuntivi della Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA) relativi agli esercizi finanziari dal 1995 al 1999, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

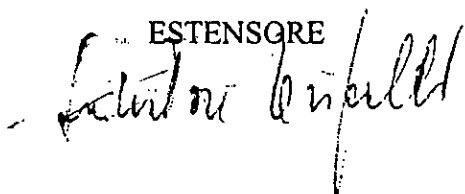
udito il relatore Consigliere dott. Salvatore Tripaldi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1995 al 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1995 al 1999 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE



PRESIDENTE

Luigi Schiavello



Depositata in segreteria il 21 LUG. 2000

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Vincenzo Azara Marani



Per copia conforme



RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della **Cassa Nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri e architetti liberi professionisti (INARCASSA)** relativa agli anni dal 1995 al 1999.

SOMMARIO

1. Premessa.

PARTE I.

Cenni sul quadro normativo e strutturale

2. Le fasi della privatizzazione.
3. La struttura dell'Associazione.

PARTE II

La nuova disciplina contabile

4. L'osservanza delle prescrizioni poste con il D.Lvo n. 509/1994; 4.1. Il bilancio tecnico; 4.2. La speciale riserva legale; 4.3. La certificazione dei bilanci; 4.4. I criteri sulla scelta degli investimenti
5. Il regolamento di contabilità.
6. Sintesi delle essenziali risultanze contabili del periodo.

PARTE III

La gestione previdenziale ed assistenziale

7. Le entrate contributive. 7.1 Gli iscritti; 7.2. La contribuzione; 7.3. La morosità contributiva
8. Le prestazioni istituzionali. 8.1. Notazioni preliminari; 8.2. I flussi delle prestazioni
9. I saldi (contributi-prestazioni) e gli indici di copertura.
10. L'equilibrio di breve e medio periodo.

PARTE IV

La gestione del patrimonio immobiliare

- 11. Valore, implementazione e composizione.
- 12. La redditività.

PARTE V

La gestione del patrimonio mobiliare

- 13. Consistenza e struttura
- 14. La redditività.

PARTE VI

Risorse umane e strumentali

- 15. Costo degli organi istituzionali
- 16. Il costo del personale: 16.1. Il fondo integrativo di previdenza; 16.2. La dinamica del costo del personale; 16.3. La struttura dell'apparato; 16.4. La formazione; 16.5. Il premio di produttività; 16.6. Principali indicatori del costo del personale.
- 17. Il costo delle risorse strumentali

PARTE VII

Quadro complessivo economico-patrimoniale

- 18. Valutazione d'insieme del conto economico
- 19. Il saldo proventi-costi del servizio
- 20. I proventi e gli oneri finanziari e straordinari
- 21. Valutazione d'insieme delle risultanze patrimoniali
- 22. I crediti e i debiti
- 23. La liquidità
- 24. Le ricorrenti riclassificazioni

PARTE VIII

Considerazioni di sintesi

1. Premessa

La Cassa Nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, ente pubblico, istituito con la legge 4 marzo 1958, n. 179, è divenuta con decorrenza dall'inizio del 1995 associazione di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 del codice civile, per effetto del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509; alla medesima partecipano in qualità di associati tutti gli ingegneri e architetti iscritti ai relativi albi che esercitano esclusivamente la libera professione.

L'Ente resta assoggettato – sia pure limitatamente alla gestione delle assicurazioni obbligatorie - al controllo della Corte per espresso disposto dell'art. 3, c. 5 del citato decreto legislativo n. 509, attesi il fondamento e le finalità prettamente pubbliche della indicata gestione.

La Corte - in base alla stessa fonte normativa – trasmette al Parlamento il primo referto relativo all'Inarcassa in ordine al controllo espletato, (esercizi dal 1995 al 1999); l'ultimo sul pregresso ente pubblico era stato inviato con determinazione di questa Sezione n. 53 del 10 ottobre 1995 relativamente agli esercizi 1993 e 1994¹.

¹ Cfr. Camera dei Deputati – Atti Parlamentari, XII Legislatura, Doc. XV, n. 73.

PARTE I

Cenni sul quadro normativo e strutturale

2. Le fasi della privatizzazione

Benché non direttamente connessi alla gestione delle assicurazioni obbligatorie, la Corte ritiene di dover premettere brevi cenni espositivi delle tappe attraverso le quali l'Inarcassa è pervenuta alla attuale fase, a completamento del non celere iter della privatizzazione.

Le manifestazioni concrete della medesima invero sono venute in essere non tempestivamente e contestualmente, atteso che la prima fase essenziale, quella statutaria, sebbene attivata dal Comitato dei delegati il 27 gennaio 1995², è stata conclusa dal medesimo solo il successivo 5 ottobre con il recepimento delle osservazioni formulate al testo dal Ministro del lavoro di concerto con quello del tesoro.

Dette amministrazioni poi solo il 28 novembre 1995 hanno ultimato l'iter rendendo la prescritta pronuncia approvativa dello statuto, deliberativo della trasformazione della Cassa in ente privato di tipo associativo, denominato INARCASSA, e confermativo dei vari regolamenti esistenti³.

Ancora meno immediato è risultato un altro decisivo tassello della privatizzazione e cioè il nuovo regolamento di contabilità – deliberato dal Comitato nazionale dei delegati il 10 ottobre 1997 ed approvato dai suindicati Ministeri il 1° dicembre 1997 – che ha determinato la svolta radicale dalla contabilità pubblicistica (DPR n. 696/1979) a quella del codice civile.

D'altra parte solo verso la metà del 1996 era intervenuto il primo contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli enti previdenziali privatizzati e il 5 giugno 1997 quello del personale dirigente.

² La bozza di nuovo statuto era stata il frutto del lavoro preparatorio svolto da apposito comitato ristretto ed alla quale il Comitato Nazionale dei delegati aveva dedicato le riunioni oltreché del 27 gennaio 1995, del successivo 17 febbraio, del 2, 3 e 24 marzo. Il testo era stato inviato il 31 marzo al Ministero del lavoro.

³ Regolamento per i riscatti, per l'accertamento della inabilità e invalidità elettorale, per la disciplina delle riunioni del Comitato nazionale, etc.

3. La struttura dell'Associazione.

Nell'assetto statutario deliberato dal Comitato sono rinvenibili le disposizioni delle varie discipline legislative attinenti alla Cassa e principalmente dell'ultima, recata della L. n. 290 dell'11 ottobre 1990.

Rispetto al pregresso ordinamento, l'assetto istituzionale è rimasto identico, così come le tipologie d'intervento previdenziale ed assistenziale e le forme contributive di finanziamento.

Quanto agli organi⁴, l'unico elemento di novità è costituito dalla prevista istituzione delle assemblee provinciali degli iscritti (art. 9) — costituite da tutti gli ingegneri ed architetti iscritti all'INARCASSA nelle singole province — competenti in ordine alla elezioni dei componenti del Comitato Nazionale dei delegati (art. 11).

Poiché è stata confermata la durata quinquennale delle cariche inerenti agli organi istituzionali (art. 18), nel periodo in esame hanno continuato ad operare gli organi in funzione prima della privatizzazione, e cioè il Comitato dei delegati — eletto nel maggio 1995 — il consiglio di amministrazione e il Presidente, che erano stati eletti dal Comitato, rispettivamente il 28 giugno 1995 e il 13 luglio 1995, nonché la giunta esecutiva (28 giugno 1995) ed il collegio dei revisori dei conti (13.IX.1996)⁵

In limine alla scadenza del quinquennio, si è proceduto di recente (l'11 aprile 2000) e per la prima volta alla elezione del Comitato dei delegati dell'Inarcassa⁶, che nella sua prima riunione (15-16 giugno 2000) ha proceduto alla costituzione del Consiglio di amministrazione. Tale collegio in data 16 giugno dello stesso anno ha nominato il Presidente e il Vice-presidente, nonché la giunta esecutiva.

Il direttore generale era stato assunto con contratto (rinnovabile) di durata quinquennale nel giugno 1997.

Quanto all'apparato, le relative risultanze in termini di costi e di strutture sono evidenziate nei successivi paragrafi ed in particolare in quello n. 16, cui si fa rinvio.

⁴ Sono il Presidente, il Comitato nazionale dei delegati, il consiglio di amministrazione, la Giunta esecutiva e il Collegio dei revisori dei conti.

⁵ Quanto al costo degli organi istituzionali si fa rinvio al successivo paragrafo n. 15.

⁶ Tale procedimento elettorale è stato disciplinato, ai sensi dell'art. 11, c. 2 dello statuto, con deliberazione del C.N.D. del 30.7.1999.

PARTE II

La nuova disciplina contabile

4. L'osservanza delle prescrizioni poste con il D.Lvo n. 509.

Si premette che, secondo l'art. 2 di detto D.Lvo, gli enti privatizzati gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza hanno autonomia - oltre che gestionale ed organizzativa - anche contabile, benché attenuata in ragione della natura pubblica dell'attività svolta.

Una prima limitazione è costituita dalla coerenza della gestione economico-finanziaria con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale, e ciò nella prospettiva del conseguimento dell'equilibrio di bilancio. Sono poi stabilite una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni (al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni), nonché l'obbligatorietà della certificazione dei bilanci da parte dei soggetti abilitati ai sensi del D.Lvo n. 88/1992.

Sugli enti privatizzati in esame la vigilanza spettante alle amministrazioni statali - in particolare del lavoro e del tesoro per l'Inarcassa - ha per oggetto anche la formulazione di eventuali rilievi - con richiesta di riesame - sui bilanci preventivi e relative variazioni, nonché sui conti consuntivi ed altresì sui criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti da indicare in ogni bilancio preventivo.

4.1. *Il bilancio tecnico*

L'Inarcassa si è munita di un bilancio tecnico, redatto da specialista attuario nello ottobre del 1997 con riferimento al 31 dicembre 1996 e proiezione quindicennale.

Dalla relazione è emersa la previsione di un superamento, a partire dal 2005, delle uscite per pensioni erogate, rispetto alle entrate per contributi determinate in base all'aliquota del 6% sulla prima fascia di reddito professionale netto prodotta dai singoli associati e sono